

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2021, n. 190

**PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici”. Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località “Valle Tacca del Lupo” e “Cugnetto il Triangolo” nel territorio del Comune di Vieste. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID\_5844.**

#### **La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTO** l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*

**VISTA** la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

**VISTA** la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;*

**VISTA** la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.*

**PREMESSO che:**

- con nota prot. n. 2945 del 01/07/2020, acquisita al prot. AOO\_089/22/07/2020 n. 8805, il Consorzio di Bonifica del Gargano, sulla scorta della convenzione con il Comune di Vieste, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 621 del 29/01/2021, acquisita al prot. AOO\_089/01/02/2021 n. 1349, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con successiva nota prot. n. 922 del 25/02/2021, acquisita al prot. AOO\_089/12/03/2020 n. 3656, ha trasmesso l’attestazione del versamento degli oneri istruttori ai sensi dell’art. 9 della L.r. n. 17/2007;

- con nota prot. AOO\_089/20/04/2021 n. 5802, il Servizio scrivente richiedeva la trasmissione degli shape file delle aree di intervento nonché di fornire evidenza dell'avvenuta richiesta del parere, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., ovvero di adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità;
- con nota prot. n. 2241 del 23/04/2021, acquisita al prot. AOO\_089/28/04/2021 n. 6156, il Consorzio di Bonifica riscontrava la nota prot. n. 5802/2021 trasmettendo quanto richiesto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

### **Descrizione dell'intervento**

Gli interventi descritti nell'elaborato "1. RELAZIONE TECNICA" consistono in *"interventi di selvicoltura preventiva nei boschi comunali a maggior rischio d'incendio (boschi cedui invecchiati) nonché con la realizzazione di un punto di approvvigionamento di acqua da realizzare nella tipologia tipica garganica delle "piscine", sempre nell'ambito dei boschi comunali di maggior pregio naturalistico, in un cavo realizzato nel passato come cava di prestito per la realizzazione di una strada"*. In particolare, l'intervento prevede diradamenti dal basso, di intensità moderata, finalizzati al taglio dei soggetti dominati, morti, deperienti e seccaginosi e, solo in alcuni limitati casi si interverrà con localizzati diradamenti dall'alto, finalizzati a consentire l'ulteriore sviluppo delle specie arboree sporadiche quali sorbo domestico, ciavardello, tiglio, pioppo tremolo ecc. oppure per dare spazio e valorizzare i soggetti arborei monumentali. Tale diradamento costituisce un taglio di preparazione all'avviamento a fustaia. L'intensità del diradamento è di intensità moderata in quanto il prelievo dell'area basimetrica è pari all'8% di quella complessivamente stimata. Successivamente al diradamento, il progetto prevede l'allestimento ed all'esbosco della legna ricavata, soprattutto la ripulitura della vegetazione arbustiva infestante e della necromassa, limitatamente a quella che soffoca la rinnovazione delle latifoglie nobili sporadiche ed a quella che costituisce pericolosi punti di innesco in prossimità della viabilità. Durante il diradamento si provvederà anche alla potatura dei rami più bassi finalizzata sia ad evitare che gli incendi di tipo radente possano trasformarsi in quelli di chioma sia a consentire una fruizione turistico-ricreativa del bosco. In ogni caso saranno rilasciati 10 esemplari arborei ad Ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad Ha morti o marcescenti. Si provvederà, inoltre, alla cippatura della ramaglia e dei cimali di risulta. Sono altresì previsti lavori di ripristino di una pista forestale e di stradelli (sentieri) di servizio, consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 3, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, nonché la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua.

### **Descrizione del sito di intervento**

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 2 del foglio 48 e dalla particella 1 del foglio 55 del Comune di Vieste in località "Valle di tacca del Lupo". È interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. La zona è esterna ad aree perimetrare dal vigente PAI, così come altresì dichiarato dal proponente. Secondo quanto riportato nella relazione di progetto le zone di intervento sono caratterizzate da *"diversi tipi di bosco rappresentati, in prevalenza, da giovani fustaie transitorie coetaneiformi a prevalenza di Cerro (Quercus cerris L.) e Roverella (Quercus pubescens s.l.), con Leccio (Quercus ilex L.), Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.), Orniello (Fraxinus ornus L.), dell'età prevalente di circa 50-60 anni, con piante arbustive o arborescenti di Ginepro ossicedro e Fillirea. Da rilevare come molte delle vecchie matricine costituiscono ormai dei soggetti monumentali dal tutelare"*.

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura ISPRA, si rileva che nell'area di intervento, sono

presenti i seguenti habitat: 9340 “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*” 91M0 “Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere” e 9540 “Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici”<sup>1</sup>.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220\* e 62A0) e forestali;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti;
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

e quelle relative all'habitat 9340:

- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - rispetto boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Foresta Umbra” e ZPS “Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

<sup>1</sup> Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

- BP - Zone gravate da usi civici;
- BP - Vincolo paesaggistico
- UCP - stratificazione insediativa. rete tratturi

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La foresta umbra

**rilevato altresì che:**

- con nota prot. n. 621 del 29/01/2021, acquisita al prot. AOO\_089/01/02/2021 n. 1349, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. 2270 del 23/04/2021, il Consorzio di Bonifica ha comunicato la propria adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**preso atto che:**

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

**evidenziato che**

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

**considerato che:**

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

**DETERMINA**

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” – Sottomisura Sottomisura 8.3 “*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, dalle calamità naturali ed eventi catastrofici*”. Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località “Valle Tacca del Lupo” e “Cugnetto il Triangolo” nel territorio del Comune di Vieste per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano e all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant’Angelo) e al Comune di Vieste;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall’allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 12 (*dodici*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



Spett.le Regione Puglia  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Servizio Via e Vinca  
 Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)  
 Via Pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le Comune di Vieste  
 Via Pec:

Spett.le Consorzio di Bonifica Montana del Gargano  
 Via Pec: [consorzio@pec.bonificadelgargano.it](mailto:consorzio@pec.bonificadelgargano.it)

**OGGETTO:** Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.3 “*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*” - Azione 1 e 2 “*Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali nelle località Valle Tacca del Lupo e Cugnetto Il Triangolo nel territorio del Comune di Vieste (FG)*” (Foglio n. 48, p.lla n. 2 e Foglio n. 55, p.lla 1) - Ditta Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore  
 Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3; Titolario 5.06



ENTE PARCO NAZIONALE  
 DEL GARGANO

Via Sant'Antonio Abate, 121  
 71037 Monte Sant'Angelo (FG)

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712  
 Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

[www.parcogargano.it](http://www.parcogargano.it)

PEC: [protocollo@pec.parcogargano.it](mailto:protocollo@pec.parcogargano.it)

Codice Univoco: UFPDD2

**OGGETTO:** Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.3 “*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*” - *Azione 1 e 2 “Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali nelle località Valle Tacca del Lupo e Cugnetto Il Triangolo nel territorio del Comune di Vieste (FG) (Foglio n. 48, p.lla n. 2 e Foglio n. 55, p.la 1) - Ditta Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.***

### IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, acquisita al ns. prot. n. 2945 del 01/07/2020, intesa ad ottenere il parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE...” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il [Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007](#): Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l’Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO  
Protocollo Partenza N. 621/2021 del 29-01-2021  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*”;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 “*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*”;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “*Tagli boschivi*” pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 “*Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000*” – Modifiche all'allegato A”;

Vista l'istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area 005 “*Gestione delle Risorse Naturali*”, sulla scorta della documentazione progettuale acquisita agli atti di Ufficio, da cui si evince che:

- ▲ l'area interessata dal progetto, costituita da cedui invecchiati a prevalenza di cerro e roverella, ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “*Foresta Umbra*” (IT9110004), nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) “*Promontorio del Gargano*” (IT9110039) e nella Important Bird Areas: IBA203 “*Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata*”;
- ▲ l'area di progetto di proprietà del Comune di Vieste, ricade in agro del Comune di Vieste al Foglio n. 48, p.la n. 2 e al Foglio n. 55, p.la 1 e all'interno dell'area sottoposta a tutela dall'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ▲ il progetto prevede:
  - a) la realizzazione di interventi selvicolturali di preparazione all'avviamento a fustaia di un ceduo invecchiato a prevalenza di cerro e roverella mediante taglio di sfollo e di diradamento dal basso dei polloni sulle ceppaie (su Ha 48,00);
  - b) ripristino di uno stradello esistente avente lunghezza di ml 1200 e larghezza variabile tra 1,00 e 1,5 metri, tramite eliminazione della vegetazione infestante e sistemazione della superficie calpestabile;
  - c) ripristino di una pista esistente avente lunghezza di ml 600, tramite eliminazione della vegetazione infestante e riprofilatura della sede viaria;

Considerato che:

- gli interventi selvicolturali di progetto favorendo l'evoluzione del popolamento verso la fustaia ne migliorano le caratteristiche strutturali, ecologico-ambientali e la capacità regimante verso le acque meteoriche oltre che la resistenza ai danni da incendio;
- il ripristino della viabilità esistente consente da un lato di migliorare gli aspetti gestionali del popolamento forestale in caso di lavorazioni e interventi di spegnimento degli incendi boschivi dall'altro ne migliorano l'attitudine turistico-ricreativa;
- le opere previste in progetto non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

### E S P R I M E

**parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale** al Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”, Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” - Azione 1 e 2 “Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e da calamità naturali nelle località Valle Tacca del Lupo e Cugnetto Il Triangolo nel territorio del Comune di Vieste (FG) (Foglio n. 48, p.lla n. 2 e Foglio n. 55, p.lla 1) - Ditta Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;
- l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;
- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di “legno morto” necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- il materiale di risulta dai lavori forestali deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;
- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 “tagli boschivi” e s.m.i.;
- Rilascio dell'edera, eventualmente presente, sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- i materiali di risulta di natura extravegetale vanno conferiti in discariche autorizzate.

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di “Istituzione del Parco Nazionale del Gargano” e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005  
“Gestione delle Risorse Naturali”  
Dott. Angelo Perna

Il Direttore  
Sig. Vincenzo Totaro

